



AREA AVVOCATURA

AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE ALLA PRATICA FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA COMUNALE

Il Dirigente del Servizio Affari Amministrativi

Letti

gli artt. 41 e ss. della legge 31 dicembre 2012, n. 247 (in G.U. n. 15 del 18 gennaio 2013 – Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense);

In particolare, il comma 6 lettera b) dell'art. 41 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, il quale dispone che: *“il tirocinio può essere svolto presso l'Avvocatura dello Stato o presso l'ufficio legale di un ente pubblico o presso un ufficio giudiziario per non più di dodici mesi”*;

Visti

- il vigente Regolamento dell'Avvocatura Comunale e della pratica forense approvato con D.G.C. n. 295 del 3.08.2022 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 9 c.1 , il quale testualmente recita *“Presso l'Avvocatura del Comune di Napoli può essere svolto il tirocinio professionale di cui all'art. 41 della legge n. 247/2012 nel rispetto dell'Ordinamento della professione forense e del presente Regolamento”*;

- il D. L.vo n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs.101/2018 ed il Regolamento Europeo di Protezione dei Dati Personali n. 679/2016 (GDPR).

Rende noto

che il Comune di Napoli intende selezionare n° 10 (dieci) laureati da ammettere alla pratica forense presso la propria Avvocatura per un periodo di 12 (dodici) mesi.

Oggetto dell'attività e durata

Presso l'Avvocatura, con sede in Napoli Palazzo San Giacomo, può essere svolta la pratica forense per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di avvocato, per un periodo non superiore ai 12 mesi.

Lo svolgimento della pratica forense non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro, neppure occasionale, con il Comune di Napoli.

Requisiti di partecipazione

Per accedere alla pratica forense presso l'Avvocatura del Comune di Napoli, il candidato deve possedere – pena l'esclusione – i seguenti requisiti:

- diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito a seguito di corso universitario di durata non inferiore a 4 anni;
- requisiti prescritti dall'art. 17, comma 4, della L. n. 247/2012 per l'iscrizione nel registro dei praticanti;
- se già iscritto nel registro dei praticanti avvocati presso il Consiglio dell'Ordine, non avere già superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato o altresì aver concluso il percorso di tirocinio che in Italia ha una durata standard di 18 mesi;
- non svolgere pratica forense presso altri studi privati;
- non aver svolto un periodo di tirocinio forense pari a 12 mesi presso una Pubblica Amministrazione;

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente datata e sottoscritta, corredata da curriculum vitae in formato europeo e copia di un documento d'identità in corso di validità, dovrà **pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web istituzionale**, a pena di esclusione del candidato, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo pec avvocatura.aagg@pec.comune.napoli.it con il seguente oggetto: ***“Domanda di ammissione allo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura Comunale”***.

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1.

Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella sopra indicata (quali, ad esempio, invio con raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna a mano presso la sede comunale).

Non sarà ritenuta valida, con conseguente esclusione del candidato, la domanda pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) di utenza diversa da quella di cui il candidato sia titolare.

La domanda si intende dunque validamente presentata se inoltrata mediante l'utenza personale di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”.

In questo caso la domanda, il documento di identità valido, il curriculum e tutte le dichiarazioni devono essere trasmesse sotto forma di scansione di originali in formato PDF.

Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione del candidato, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Domanda di partecipazione – Dichiarazioni

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- a) le generalità, la data e luogo di nascita, il codice fiscale;
- b) il luogo di residenza (indirizzo, Comune e codice di avviamento postale);
- c) il recapito – se diverso dalla residenza - l'indirizzo di posta elettronica, il recapito telefonico;
- d) la cittadinanza italiana o di essere cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- e) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- f) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati;
- g) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso; oppure di aver riportato condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere procedimenti penali pendenti (da indicare in domanda);
- h) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer, dei programmi di scrittura, degli applicativi per le comunicazioni di posta elettronica nonché per effettuare tramite internet, ricerche normative e giurisprudenziali;
- i) di possedere i requisiti prescritti dall'art. 17, comma 4, della L.n. 247/2012 per l'iscrizione nel registro dei praticanti;
- l) la data di iscrizione al registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati (se già iscritto);
- m) di accettare le condizioni previste dagli artt. 12 e ss. del "Regolamento dell'Avvocatura Comunale" concernenti l'attivazione della pratica, le modalità di assegnazione ai Servizi, di espletamento della pratica, i compiti, le funzioni e i doveri comportamentali dei praticanti;
- n) di accettare le condizioni di fine anticipata della pratica forense previste dall'art. 18 del "Regolamento dell'Avvocatura Comunale";
- o) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura Comunale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con il Comune di Napoli;
- p) di manifestare il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti all'Amministrazione Comunale;
- q) di non svolgere la pratica forense presso altri studi legali;
- r) di non aver svolto un periodo di tirocinio forense pari a 12 mesi presso una Pubblica Amministrazione;
- s) di non aver interamente concluso il periodo di tirocinio forense, pari a 18 mesi, previsto dalla normativa;
- t) il possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario – con indicazione dell'Università, della data di prima immatricolazione al corso di studi e quella di conseguimento della laurea, il voto di laurea conseguito, se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto;

u) la votazione riportata negli esami di diritto amministrativo, processuale amministrativo (e/o amministrativo progredito, e/o giustizia amministrativa), costituzionale, civile, processuale civile, penale, procedura penale, specificando per gli esami sostenuti con due prove distinte, la votazione riportata in ciascuna annualità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Commissione valutatrice

La Commissione valutatrice, nominata dall'Avvocato Generale, è composta da:

- un Dirigente;
- due dipendenti di Categoria D dell'Avvocatura.

La Commissione sarà coadiuvata da un segretario, con funzioni di verbalizzante, individuato tra i dipendenti di Categoria D dell'Avvocatura.

Modalità di selezione

La verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla selezione verrà effettuata dal Responsabile Unico del Procedimento, nominato tra i dipendenti di categoria D dell'Avvocatura.

Il Responsabile Unico del Procedimento, all'esito della fase di ammissione ed esclusione dalla procedura, trasmette alla Commissione l'elenco dei soggetti ammessi, corredato delle relative istanze di partecipazione e dei relativi curricula.

La Commissione formerà la graduatoria attribuendo a ciascun candidato un punteggio calcolato secondo i seguenti criteri.

a) Punteggio attribuito al voto di laurea:

- 1 punto per un voto inferiore a 90 o equivalente,
- 3 punti per un voto compreso tra 91 e 95 (o voti equivalenti),
- 5 punti per un voto compreso tra 96 e 98 (o voti equivalenti),
- 7 punti per un voto compreso tra 100 e 105 (o voti equivalenti),
- 9 punti per un voto compreso tra 106 e 109 (o voti equivalenti),
- 11 punti per un voto pari a 110 (o voto equivalente),
- 12 punti per un voto pari a 110 e lode.

b) Anzianità di iscrizione all'albo dei praticanti avvocati:

- 2 punti per ogni mese o frazione di mese per un massimo di 6 mesi;

c) Abilitazione al patrocinio sostitutivo di cui all'art. 41, comma 12, della legge professionale n. 247/2012 e ss.mm.ii.:

- 6 punti;

In caso di parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Napoli, nella Sezione Amministrazione trasparente.

Assegnazione ai servizi

I praticanti Avvocati ammessi al tirocinio verranno assegnati ai Servizi legali dell'Avvocatura, tenuto conto delle esigenze dell'attività dei singoli servizi, dall'Avvocato Generale d'intesa con i relativi Dirigenti.

A seguito dell'assegnazione dei praticanti ai servizi legali, ciascun Avvocato Dirigente individua all'interno del personale legale del proprio servizio, l'Avvocato alla cui diretta responsabilità viene affidato il praticante il quale svolgerà la propria attività secondo le indicazioni e direttive fornite dal medesimo avvocato.

Rimborso per l'attività svolta

Al praticante Avvocato è corrisposto un rimborso mensile onnicomprensivo per l'attività svolta ex art. 41, comma 11, L. 247/2012 nella misura di euro 450,00 al lordo di eventuali oneri fiscali.

Il rimborso è corrisposto compatibilmente con le effettive disponibilità di bilancio previa attestazione, da parte dell'Avvocato affidatario, dello svolgimento della pratica nel mese di interesse.

Le assenze mensili influiscono sull'importo del rimborso, come previsto dall'art. 19 del Regolamento già richiamato.

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti sono registrati e trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura, nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679".

N:B. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rimanda all'allegato stralcio del Regolamento dell'Avvocatura e della pratica forense del Comune di Napoli approvato con D.G.C. n. 295 del 3.08.2022 e alla disciplina di settore.

*Sottoscritto digitalmente dal**
Dirigente
del Servizio Affari Amministrativi
Dott. Roberto Pasquini

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.